

SERIE A	RISULTATI	CLASSIFICA
ASCOLI-JUVENTUS	1-1	NAPOLI 41
COMO-AVELLINO	0-0	MILAN 37
FIorentina-PISA	0-0	ROMA 33
MILAN-EMPOLI	1-0	SAMPDORIA 32
01' Van Basten		TORINO 28
NAPOLI-INTER	1-0	INTER 26
21' Maradona		JUVENTUS 25
ROMA-SAMPDORIA	0-2	VERONA 23
67' Violi, 76 Bonomi		CESENA 22
TORINO-PESCARA	2-0	FIorentina 21
82' Berggreen, 81' Polster		PESCARA 19
VERONA-CESENA	0-1	ASCOLI 18
34' Ruzhelli		PISA 17
		COMO 16
		AVELLINO 14
		EMPOLI 14

La schedina XXX 112 12X XX2X

L'Unità SPORT



Renato Villa capitano della Diator

Basket
La Diator perde il derby

A PAGINA 24



Scudetto, meno cinque
Gli azzurri superano una difficile Inter e mantengono le distanze

Passaporti per l'Europa
La Samp all'Olimpico ottiene due punti forse decisivi. Avanza il Toro

Salvezza, tutto da rifare
Solo l'Empoli battuto a S. Siro pare spacciato. Pareggiano tutte le altre

Bastasse Van Basten...

Il Milan ripesca l'asso ma il Napoli non frena



La gioia di Van Basten (qui a fianco), e mentre scocca il tiro vincente

ALLE PAGINE 10 e 19

Sciopero
Oggi la decisione di Campana

MILANO. Il mondo del calcio tiene il fiato sospeso e gli occhi puntati sul grande albergo a due passi dalla Stazione Centrale di Milano dove oggi Campana riunisce gli "stati generali" del sindacato calciatori. I 144 rappresentanti dei giocatori professionisti sono chiamati infatti a decidere sullo sciopero proclamato per domenica prossima che dovrebbe bloccare serie A e serie B. Campana si presenta alla decisiva assemblea dopo aver lasciato tutti con qualche margine di dubbio. Dopo aver incontrato lo stato maggiore della Federcalcio e delle Leghe si è detto ancora insoddisfatto, ha rinnovato la sua ultima richiesta presentando un impegno per dare regole che impediscano il dilagare in B degli stranieri che tra una stagione le squadre retrocesse si porteranno dietro. La Federcalcio non aveva previsto questo passaggio normativo decidendo, in febbraio, tra compromessi e forzature l'apertura agli stranieri in A (terzo) e B (primo). Matarrese ha detto che più di così non poteva fare né dare, ha chiesto aiuto e comprensione lasciando a Campana anche il grosso guaio di decidere da solo su uno sciopero che darebbe un colpo all'intera stagione e che non godrebbe di popolarità. Incertezza quindi e attesa, anche per l'ultima mossa a sorpresa promessa dal presidente federale. □ G.P.

Mercoledì
L'Olimpica contro l'Olanda

ROMA. Mercoledì sul campo del vecchio Appiani di Padova la nazionale olimpica di Zoff potrebbe anche incominciare a preparare le valigie per Seul. Tra la qualificazione alle Olimpiadi e l'Italia c'è di mezzo l'Olanda. All'andata gli azzurri hanno vinto (1-0) e sono balzati al comando del girone battendo di due punti la nazionale della Repubblica democratica tedesca. L'Olimpica non ha l'imperativo categorico di vincere mercoledì sera avendo, oltre al vantaggio numerico, quello di giocare un giorno dopo l'incontro tra Rdi e Portogallo. Se il Portogallo dovesse mettere a segno il colpaccio la nazionale di Zoff avrebbe tutto il tempo di prendere per il giusto verso la raffinata e scorbatica nazionale olandese. Per questa partita il ct Zoff ha rinunciato alle novità introdotte nella trasferta nella terra dei tulipani: il romanista Desideri e il cesenate Bianchi resteranno a casa. Ritorna, dopo aver scontato la squalifica, il milanista Ancelotti. Ma nella squadra un'altra squalifica che ha colpito Tassotti, si crea un vistoso buco sulla fascia sinistra. Zoff sembra intenzionato a turare la falla con lo juventino Bruno, ma non è escluso che possa dirottare a terzino lo stopper Galli. Da segnalare, infine la promozione di Salsano che nella «Sua» Sampdoria è costretto a giocare a mezzo servizio. Ma questa «olimpica» è proprio la nazionale delle rivincite e finora non ha sbagliato una mossa.

Tennis. In vantaggio di due set, l'azzurro ha incredibilmente perso
Cancellotti ko sul traguardo
L'Italia saluta la Davis



Francesco Cancellotti sconfitto da Oresar a Belgrado

Dino Zoff, allenatore dell'Olimpica, che incontra a Padova gli olandesi

Una maratona di cinque ore e Cancellotti si è progressivamente sgretolato sotto i colpi del non irresistibile Oresar, che ha vinto in cinque set. Zivojinovic ha poi regolato Canè (6-4, 6-4) nell'ultimo, inutile incontro, fissando sul 4-1 il punteggio per la Jugoslavia, che in semifinale affronterà la Germania. Svezia-Francia l'altra partita.

A PAGINA 23

AGENDA PER SETTE GIORNI

MARTEDI 12
PALLAVOLO
Panini Modena-Maxicono Parma, 5ª partita scudetto

MERCOLEDI 13
CALCIO
A Padova Italia-Olanda qualificazione olimpica

BASKET
Partite di ritorno degli ottavi del play-off, secondo turno del play-out

CICLISMO
Freccia Vallone



DOMENICA 17
CALCIO
Campionati di serie A, B, C1 e C2

BASKET
Eventuali terze partite del play-off, terzo turno del play-out

Gli eroi della domenica

KIM

Quante novità è tutto come prima



Pensavo di dire anch'io - come Troisi nel suo film - «Scusate il ritardo», ma sarebbe stata superbia perché avrebbe presupposto che ritenessi che qualcuno stava aspettando: invece la verità era che ad aspettare ero io. Volevo controllare come se la sarebbe cavata lo sport senza di me. Se l'è cavata benissimo: è tale e quale come lo avevo lasciato. Non è cambiato niente: l'unica variazione l'ho riscontrata nel mio Genoa. La Ferrari ha dei problemi a regolare la valvola del turbo; i tecnici del Genoa il motore lo hanno sistemato e ora il glorioso grifone fila verso la serie C come una McLaren verso il traguardo. Ma a pensarci bene nemmeno questa è una novità: solo questione di rodaggio e il rodaggio era già cominciato dai miei tempi. Niente di nuovo, quindi. Il

Napoli continua a vincere ma vinceva già quando ero qui, magari adesso qualche volta fatica un po' di più, però la sua corsa continua: anche l'opulenza può stancare come capita a molti tranne che ai socialdemocratici. Niente di nuovo anche dalla Juventus che piace ai collega Caminiti - il quale le dedica odi e strambotti - perché, dice, è una squadra seria. Difatti si è imposta di andare male e va male, fatica più o meno - a non vincere - però alla fine non vince. Dopo tutto il suo padrone è un signore anche a letto e un vero signore deve avere una coerenza: La Juve ce l'ha e mi piace. Mica come l'Inter, che ormai alla fine del campionato non ha ancora deciso se deve far giocare assieme Scifo e Matteoli oppure Scifo senza Matteoli o Matteoli senza Scifo: mi sembra il Partito liberale che ad ogni

crisi di governo dice che lui resta fuori poi regolarmente entra e si incazza come una bestia se non ritrova le sue poltrone. Trapattini, in questo, sembra Renato Altissimo: anche lui ogni volta minaccia di lasciar fuori Matteoli o Scifo, ma poi li manda dentro. Qualche cosa di nuovo solo nel Verona, che sta andando a rotoli: roba che se il Genoa non avesse risolto il problema della valvola potrebbe anche raggiungerlo. Ma si rassegni: non ce la farà. Insomma, il campionato è morto: si aspetta solo il medico che venga a redigere il certificato e indicare le cause. Che poi sono una sola: il Napoli. Ma che quello fosse l'assassino lo avevo già detto prima di assentarmi e non è bello vantarsi di aver sempre ragione; l'unico che lo fa è Crazzi, che però non dovrebbe proprio. Insomma, niente di nuovo.

Il ct Messner stringe i freni
«Troppe feste per Tomba
A riposo dal 25 aprile»

DANIELA CAMBONI

BOLOGNA. Ieri mattina Alberto Tomba ci ha riprovato con la quadrurotte. Che le auto e le macchine siano la sua passione non è un segreto per nessuno. I giorni scorsi a Sestola aveva suonato la batteria insieme a Tullio de Piscopo. Ieri ad attenderlo a mezzogiorno all'autodromo di Imola c'erano Sandro Munari, il rallyista, e una vettura dalla loggia inquietante: la Lamborghini Countach. Segni particolari: è la vettura di serie più veloce del mondo (sfiora i 300 km all'ora).

Dopo la solita immersione in acqua in mezzo a fotografi e fans, Alberto, che piano piano non ci sa andare, si è lanciato sgommando per il circuito. Dopo due giri è finito in testa cosa a 140 km. all'ora. Naturalmente non è successo niente, ma alla domanda se faccia più paura una discesa libera o un bolide (bellissimo) come la Countach, il campione ha risposto: «Se si va fuori strada, fa più paura questa». Insieme ad Alberto (che comunque ha continuato a girare) c'erano, oltre il suo angelo custode Alberto Marchi, la nazionale azzurra di sci.

Ore 13. Dove andiamo a mangiare? Insieme alla squadra del Bologna calcio che gioca in casa contro il Catanzaro. E poi, mai provato in elicottero? Suvvia, ci vuole un po' di fantasia. Ed ecco che alle 15, Tompaio Meraviglioso, per il quale ormai fare il papa, cioè sfilare su vetture scoperte in mezzo ad ali di folla esultante, è un gioco da ragazzi, ci ha provato con l'elicottero. È sceso dall'alto ed è atterrato in appena in mezzo a fotografi e fans. Alberto, che piano piano non ci sa andare, si è lanciato sgommando per il circuito. Dopo due giri è finito in testa cosa a 140 km. all'ora. Naturalmente non è successo niente, ma alla domanda se faccia più paura una discesa libera o un bolide (bellissimo) come la Countach, il campione ha risposto: «Se si va fuori strada, fa più paura questa». Insieme ad Alberto (che comunque ha continuato a girare) c'erano, oltre il suo angelo custode Alberto Marchi, la nazionale azzurra di sci.



Alberto Tomba ieri allo stadio di Bologna